

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Il Museo Fratelli Cozzi racconta un secolo di Legnano “In Movimento” e riporta “a casa” la FIAL del 1908

Leda Mocchetti · Tuesday, November 12th, 2024

C'è la FIAL Legnano A 6/8 HP del 1908, l'unico esemplare ancora oggi esistente uscito dai capannoni della Fabbrica Italiana Automobili Legnano, che per la prima volta ha lasciato il Museo Nazionale dell'Automobile di Torino. **Ci sono le biciclette Legnano**, con la loro inconfondibile sfumatura di verde non a caso passata alla storia come “verde Legnano”. **C'è il Club Vinci**, fondato da un manipolo di “sognatori” che nel 1907 in un capannone in via XXIX Maggio provarono a realizzare il monoplano che avrebbe preso il nome di “Legnano I” e che per un volo vero e proprio non sarebbe mai decollato. **Ci sono le Saltafoss**, biciclette ammortizzate che rappresentavano quasi l'anticipazione di una moto, vero e proprio sogno proibito dei bambini degli anni '70. **E c'è la Eligio Re Fraschini**, l'azienda che ha portato Legnano in pista con la Ferrari, all'America's Cup con Luna Rossa e perfino nello spazio.



È un racconto che si snoda attraverso «piccole e grandi storie di imprenditori, anche di

sognatori, che hanno marchiato a fuoco un secolo con la loro capacità di rischiare, con la loro creatività e con la loro tenacia» quello che **da martedì 12 a domenica 24 novembre la mostra “In Movimento”** porterà al **Museo Fratelli Cozzi** in occasione della Settimana della Cultura d’Impresa e del centenario di Legnano Città, con l’obiettivo di raccontare attraverso la ricostruzione storica curata dal giornalista **Paolo Girotti** invenzioni, oggetti ed esperimenti tecnologici e ingegneristici che **hanno consentito alla città di Legnano in oltre 100 anni di «pedalare, guidare, volare e... navigare».**



La mostra, **patrocinata dal Comune di Legnano e realizzata con il supporto di Fondazione Banca Popolare di Milano**, nasce ancora una volta dalla filosofia di fondo del Museo Fratelli Cozzi, da sempre imperniato sull’idea che, per usare le parole di Gustav Mahler, **“La tradizione è custodia del fuoco, non cultura delle ceneri”**. «Quello che noi vogliamo fare è proprio questo – ha sottolineato infatti Elisabetta Cozzi, alla guida del museo, durante l’anteprima -: **custodire questo fuoco attraverso tutte queste storie**, tra le quali c’è anche una storia di un grande fallimento ma da raccontare». Con il risultato di fare una volta in più del museo **«un luogo che parla di noi, della nostra storia, di quello che è stato fatto da tante persone** – come ha aggiunto il sindaco Lorenzo Radice -, con la capacità di riuscire a mettere in fila e creare micro-percorsi molto densi di significato, ancora di più in un anno come quello del centenario».

This entry was posted on Tuesday, November 12th, 2024 at 5:47 pm and is filed under [Eventi](#), [Legnano](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.

